



Ispirazione DC non riesumazione Serve ridare vita ai moderati; Gargani e Cesa



I "moderati" cercano di riorganizzarsi ed in questa ottiva va vista l'iniziativa di **Giuseppe Gargani** e **Lorenzo Cesa**. Si richiamano alla Balena Bianca, la Democrazia Cristiana che fu ma non vogliono fare una riedizione. L'obiettivo è creare un nuovo contenitore politico al centro, per dare maggiore spazio e voce ai moderati, alternativo alla destra sovranista della coppia Salvini-Meloni e al Pd e coinvolgere tutti quei moderati delusi, a cominciare da quelli dentro Forza Italia. Nasce la 'Federazione popolare dei democratici cristiani': a celebrare il battesimo ufficiale, questa mattina, nell'auditorium Aldo Moro di via Campo Marzio a Roma, a pochi metri da Montecitorio, esponenti storici dell'ex Dc come Lorenzo Cesa, attuale leader dell'Udc, l'ex ministro Giuseppe Gargani, **Mario Tassone**, segretario nazionale del nuovo Cdu e Renato Grassi, segretario della Dc storica, che per anni si è battuto contro lo scioglimento della Balena bianca, decretato da Mino Martinazzoli. L'atto costitutivo è stato firmato davanti al notaio una settimana fa, manca il simbolo. Nessun amarcord, ma una rivendicazione senza nostalgie dell'orgoglio identitario della Dc che fu. *Dalla nota inviata.* "Se oggiusciamo dalle catacombe per organizzarci al centro e rivendicare la nostra identità, è un fatto importante, direi che è una

notizia. Non vogliamo il risveglio della Dc come tale, ma c'è ancor di più l'esigenza del centro, la necessità di aggregarci, che coinvolga tutti i moderati, alternativa alla destra eversiva e alla sinistra, a questo Pd, parte della maggioranza a sostegno del governo Conte". Dello stesso avviso Cesa: "Mettere insieme come facciamo oggi 46 sigle è un fatto straordinario, continuiamo l'avventura, quel percorso politico iniziato tempo fa" dall'Udc, che vuol portare alla creazione di un "soggetto politico di centro, distinto e distante dai populistici di destra e dalla sinistra". Gargani rivolge un appello a **Gianfranco Rotondi**, assente in sala: "Gianfranco ha messo in piedi una Fondazione della Dc, spero possa essere il presupposto culturale della nostra azione politica". Anche Cesa 'chiama' Rotondi: "Mi dispiace che oggi Gianfranco non c'è. La sua Fondazione può diventare il nostro strumento culturale". Il leader dell'Udc non ha dubbi: "C'è bisogno di quel buon senso che non c'è più: basta con la politica urlata, sempre contro qualcuno o qualcosa. Noi siamo qui: l'Udc può essere lo strumento per riorganizzarci in un partito di centro. di ispirazione cristiana, che rimetta al centro della politica soprattutto la persona. Non è facile. Noi abbiamo una rete già in essere, soprattutto al Sud: va riordinata". Cesa si rivolge agli "amici di Forza Italia", per convincerli a federarsi nel nome del centro, appunto: "Nelle prossime ore avrò un incontro con gli amici di Forza Italia: dobbiamo metterci tutti insieme, ci sono tanti di Forza Italia che la pensano come noi".